



Sul grande web le piccole cose contano molto!



«Prendere in mano il Salterio significa, per l'uomo che vive nella città secolare, imparare di nuovo a pregare: apprendere un lessico dimenticato e una sintassi caduta in disuso» e «quando quest'uomo scoprirà che le parole della fede sono esattamente le stesse della vita – e non un'astrazione –, allora gli verrà spontaneo interrogare di nuovo la fede per trovare le risposte relative al senso della sua vita».

È uno dei molti spunti contenuti nel libro di Federico Badiali, *«Voce e mente si accordino»*, da poco uscito per le EDB.

Il volume, come scrive l'autore, nasce *«dal desiderio d'offrire un agile sussidio a tutti coloro che non si accontentano di recitare i Salmi»* e *«non è animato primariamente da un'intenzione di carattere scientifico, ma piuttosto da una finalità di tipo spirituale e pastorale»*. Dopo aver ricordato che i Salmi sono stati pregati dal popolo d'Israele, da Gesù, dalla prima comunità cristiana e poi dalla Chiesa, il docente incaricato di Teologia sistematica alla Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna spiega perché *«il credente può trovare nelle pagine di questo libro le parole che lo Spirito gli suggerisce, soprattutto nei momenti in cui non sa come pregare in modo conveniente»*.

Don Badiali chiarisce che *«di ogni salmo è offerta una lettura corsiva, che consenta d'individuare, all'interno della composizione, una sorta di fil rouge»* non entrando *«nelle classiche questioni relative al genere letterario, alla datazione, alla destinazione originaria, alla struttura letteraria dei Salmi»* ma cercando invece di valorizzare il suo *«ricco tessuto simbolico, privilegiando le metafore più significative, alcune delle quali hanno la capacità di sintetizzare il contenuto dell'intera composizione»* e fornire una chiave di lettura antropologica e spirituale.

Prima di entrare nel merito di ognuno dei Salmi, l'attuale direttore della Scuola di formazione teologica della diocesi di Bologna fa alcune precisazioni: la traduzione è quella della CEI per la liturgia (2008); la numerazione è quella dei LXX utilizzata nella liturgia e il commento di alcuni è suddiviso in più sezioni. Nel tentativo di dare un'idea del libro utile per la preghiera personale (contiene soli i commenti e non il testo dei Salmi), riporto qualche frammento delle meditazioni di don Badiali.

Del Salmo 1, *«Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi, / non resta nella via dei peccatori / e non siede in compagnia degli arroganti ...»*, l'autore puntualizza che *«il Salterio, nella sua ouverture, vede l'uomo a un bivio [...] a cui si trova ogni uomo che si mette alla ricerca della sapienza»* e *«il salmista invita chiunque si trovi in questa condizione a non perdere tempo, a non prestare orecchio a voci ingannevoli, ma ascoltando con attenzione e perseveranza la parola di Dio per ricevere il dono prezioso del discernimento»* esortando ad accogliere *«l'invito a meditare la Legge del Signore, perché essa ci persuada a scegliere la via della giustizia»*.

Sul Salmo 36, *«Non irritarti a causa dei malvagi, / non invidiare i malfattori ...»*, il sacerdote mette in evidenza che *«chi sceglie di affidarsi a Dio e di agire secondo la sua Legge, dando prova di compassione e di generosità, sperimenterà la custodia amorosa del Signore, che non abbandona mai i suoi fedeli e promette loro la terra»*

sottolineando che ogni qualvolta lo recitiamo *«chiediamo il dono della mitezza, che, insieme all'umiltà, compone l'identikit di Gesù. Solo così potremo diventare, come lui, beati»*.

Al Salmo 118 don Federico dedica ventidue commenti tanti quante sono le strofe di questa monumentale meditazione sulla Legge del Signore e di cui cito un flash del commento alla strofa *«Lampada per i miei passi è la tua parola, / luce sul mio cammino...»*: *«non c'è ambito della vita che non riceva luce dalla parola di Dio: le relazioni interpersonali, il senso dell'esistenza, l'esperienza del dolore»* e l'esortazione a lasciarci *«istruire dalla sapienza delle Scritture, per crescere in umanità»*.

Faccio mie infine le parole dell'autore il quale si auspica che questo sussidio possa favorire e accrescere la preghiera dei Salmi perché *«una lenta, ma costante loro assimilazione contribuirebbe certamente a offrire ai credenti una più profonda conoscenza di loro stessi e una maggiore capacità di padroneggiare quei moti che rendono assolutamente unica la nostra vita»*.



Federico Badiali

«Voce e mente si accordino»

EDB, pp. 200, euro 15,00